

7 FEBBRAIO: GIORNATA NAZIONALE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Martedì 14 gennaio nell'Auditorium "Bertotto" della Scuola media D Ferrari di Avigliana si è parlato di Bullismo e rischi del web.

Il dibattito che è stato condotto dalla Commissaria della Polizia di Stato Dott.ssa Rosaria Rita Sforza ha visto riempirsi il centinaio di posti di cui la sala dispone.

Quello del bullismo non è un tema nuovo, gli scolari di ogni epoca in maniera diretta o indiretta in qualche modo ci si sono dovuti confrontare; oggi però muta con la stessa complessità con cui evolvono i tempi a cominciare dall'uso degli strumenti tecnologici nella comunicazione tra i giovani.

In maniera semplice e chiara, la Commissaria ha illustrato alla nutrita platea di genitori avigliesi presenti le sfaccettature complicate e le insidie che si nascondono dietro un uso spesso poco consapevole del web.

Tale iniziativa si colloca all'interno delle numerose attività, che accanto al lavoro quotidiano di sensibilizzazione operato dai docenti sui ragazzi, il nostro Istituto dedica alla prevenzione del bullismo, in un'azione congiunta tra scuola e famiglia. In particolare l'incontro del 14 gennaio rivolto ai genitori degli alunni ha completato l'attività svolta precedentemente dalla Polizia di Stato sugli alunni delle classi terze della scuola D. Ferrari.

Nel 2015 il MIUR ha lanciato un chiaro segnale contro ogni forma di bullismo e di cyberbullismo. Nel documento ministeriale *Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo* si individua la necessità di educare gli studenti a un uso corretto e consapevole della rete e di tutti quegli ambienti di comunità virtuali in cui sono più diffusi episodi e atti di cyberbullismo, definibili come qualsiasi "forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione...., realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto minori e non, al solo scopo di isolarli o metterli in ridicolo".

L'educazione e la prevenzione al bullismo devono passare necessariamente attraverso la scuola, attraverso azioni mirate rivolte agli studenti e alle loro famiglie; per questo nelle scuole è presente la figura di un docente responsabile del cyberbullismo, il cui compito è quello di coordinare le azioni culturali volte all'esercizio del rispetto delle diversità e della convivenza civile, nonché ad organizzare una accurata formazione degli insegnanti.

Oltre all'organizzazione di incontri con la Polizia di Stato, l'IC di Avigliana in questo anno scolastico si è posto diversi obiettivi per sensibilizzare sul tema.

Primo fra tutti è quello di operare quotidianamente nel creare consapevolezza negli studenti in merito ai pericoli e alle minacce cui possono andare incontro attraverso un uso indiscriminato dei social network; non meno importante è l'obiettivo di migliorare ogni giorno la capacità dei ragazzi di gestire e intrattenere rapporti e relazioni, anche favorendo un uso positivo e responsabile di Internet.

Tra le attività realizzate nel corso dell'anno si sono organizzate rappresentazioni teatrali di situazioni di bullismo ricreate dagli allievi ed è programmata la partecipazione ad eventi offerti dall'Ufficio Inclusione del USR Piemonte come "Tredicesimo piano: il lato oscuro del web, spettacolo conferenza tra le ombre delle fake news, cyber-bullismo, dark web e linguaggio dell'odio"; infine si proporrà la partecipazione a concorsi proposti dal MIUR che aiutano a scoraggiare gli atti di cyber-bullismo attraverso la produzione di materiali, anche filmati, da parte degli allievi-attori che interpretano episodi di bullismo.